



La Notizia

CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

Direttore: Salvatore Mancuso Tel/Fax: 020 8879 1378 e-mail: s.mancuso@btinternet.com web: www.smphotoneagency.com **GRATIS**

Mario Monti a Londra

Visita lampo del premier italiano lo scorso 19 Gennaio per riannodare i contatti con il governo britannico



Il Presidente del Consiglio, Mario Monti giovedì 19 gennaio ha compiuto una visita lampo a Londra per incontrare il Primo Ministro Britannico David Cameron per un scambio di vedute sulle difficoltà in cui si trova l'Eurozona. Un incontro che è avvenuto all'indomani dei contrasti del governo inglese in particolare con la posizione di Sarkozy e Merkel sull'Europa. Il viaggio di Monti aveva dunque due obiettivi: riaganciare la Gran Bretagna e trovare importanti interlocutori nella battaglia per uscire dalla crisi e proporre una nuova



Germania deve porsi il problema di una governance più equilibrata della eurozona. Cameron, da parte sua, ha detto che l'Europa per essere più competitiva ha bisogno di una forte cura economica. Sulla questione del Fondo salva stati i due leader si sono detti d'accordo circa l'aumento delle risorse, ma Cameron si è distinto sostenendo che il fondo deve aiutare gli stati non le valute. I due interlocutori hanno anche espresso il loro cordoglio alle famiglie delle vittime del naufragio della nave Concordia all'Isola del Giglio. Il secondo appuntamento londinese ha visto Monti recarsi al London Stock Ex-

illustrato le misure assunte in campo economico e finanziario durante i primi mesi del suo governo. Successivamente il Presidente del Consiglio ha tenuto infine presso l'Old Theatre della London School of Economics una conferenza da titolo: *The EU in the global economy: challenges for growth*. Al termine, Il Presidente del Consiglio ha risposto alle domande degli studenti e di eminenti personalità del mondo politico ed accademico britannico. La visita a Londra si è chiusa con un colloquio con il Vice Premier Nicholas Clegg presso Whitehall ed una visita di cortesia al Capo dell'Opposizione, Ed Miliband.



Europa. I due leader si sono trovati a Downing Street e hanno condiviso la necessità di lavorare insieme per la creazione di un mercato unico europeo. Monti ha anche detto che l'Italia ha fatto e deve fare i compiti a casa, ma ha anche aggiunto che la

change dove ha avuto incontri con investitori istituzionali e primari operatori finanziari. Al termine, si è tenuta una conferenza stampa (presenti numerosi giornalisti e rappresentanti dei media internazionali) durante la quale il Presidente del Consiglio ha



Elisabetta, 60 anni da Regina

Lunedì 6 febbraio 1952 successe a Giorgio VI

Sessant'anni da Regina. La preziosa tappa - l'anniversario di Diamante - è scattato lunedì 6 febbraio per Elisabetta II, che nel 1952 si svegliò giovanissima sovrana di quel che ancora era un impero. Il padre, Giorgio VI, morì infatti all'improvviso nella notte. Per marcare la vigilia di questa pietra miliare per la famiglia reale e il Regno Unito Sua Maestà e il principe Filippo si sono recati alla chiesa di West Newton, parte della tenuta di Sandringham, per partecipare a una funzione religiosa. A giugno 2012 si prevedono infatti festeggiamenti indimenticabili, con tre giorni di vacanze. Il calendario è stato scelto così da tenere insieme due eventi: la successione, appunto, e l'incoronazione vera e propria, avvenuta a giugno del 1953. Elisabetta, quando suo padre venne a mancare, si trovava in Kenya insieme con il marito per la prima tappa della loro visita dei territori del Commonwealth. Lei e Filippo arrivarono a Nairobi il 1 febbraio e il giorno seguente si recarono prima al parco nazionale e poi al lodge Sangana. Benchè la situazione in Kenya stesse diventando sempre più tesa, con la rivolta dei Mau Mau in procinto di esplodere, la futura sovrana, che aveva soltanto 25 anni, il 5 febbraio partì per Treetops Hotel, un albergo su palafitte nella foresta dal quale si potevano ammirare gli animali allo stato brado.



Jim Corbett, un colonnello e naturalista, ricorda con stupore come Elisabetta non fosse rimasta intimidita nemmeno da un gruppo di elefanti arrabbiati e fosse salita su una delle palafitte a filmarli. Ignara della responsabilità che stava per caderle sulle spalle, la mattina seguente la principessa si svegliò all'alba, per fotografare e filmare gli animali.

Il comandante Michael Parker, segretario privato di Filippo, era con lei mentre il sole sorgeva sulla giungla e un'aquila volteggiava sulle loro teste. Un presagio? «Fu soltanto più avanti che realizzai che quello era su per giù il momento in cui il Re morì», scrisse in seguito.

Elisabetta apprese la terribile notizia con impeccabile contegno. A quel punto si affrettò a tornare in patria. Durante il volo sorse però un problema: la sovrana non aveva un abito nero per il lutto. L'aereo fece quindi scalo in Nord Africa e con un messaggio Londra fu avvisata dell'intoppo: un vestito venne spedito all'aeroporto. La regina si cambiò quindi in fretta e quando scese davanti agli occhi di tutto il mondo era in nero, con Winston Churchill in fondo alla scaletta che l'attendeva. E un Regno al quale dedicare la sua vita

Segue a Pg. 7

Antonio Di Pietro e Niccolò Rinaldi nel Regno Unito

Segue a Pg. 7



Peter Gabriel all'Istituto Italiano di Cultura

Per la presentazione di WOMAD Sicily, Londra 9-2-2012

Segue a Pg 4



Storico evento all'Istituto di Cultura Italiano a Londra gli astronauti Paolo Nespoli e Roberto Vittori

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2011 - RICCARDO MICHELONI ITALOEUROPEO



Londra – Per la prima volta in Gran Bretagna, alla presenza del Ministro Pontecorvo, del Senatore Raffaele Fantetti, dei membri della camera di Commercio con la presenza del presidente Leonardo Simonelli, dell'Ammiraglio Cristiano Aliperta e di molte altre persone venute anche da Oxford, si è svolta all'Istituto di cultura italiana a Londra la serata dedicata alla scienza con i due astronauti italiani Paolo Nespoli e Roberto Vittori e la rappresentante dell'ASI, Delfina Bertolotto.

La serata organizzata dal magazine Italo europeo, Ambasciata italiana, Istituto di cultura, ESA e ASI (agenzia spaziale italiana) è stata un successo fuori da ogni aspettativa. I due astronauti raccontando la loro

esperienza in orbita hanno portato per due lunghissime ore il pubblico a volare con loro nello spazio. Le persone hanno risposto con interesse e partecipazione con domande che facevano intuire l'interesse per i voli fuori orbita, ma anche curiosità di come si può vivere in un futuro lontano nello spazio.

Paolo Nespoli e Roberto Vittori, hanno scherzato tra di loro facendo emergere una amicizia e una stima profonda che li ha portati in orbita nella stazione spaziale internazionale ISS. Paolo Nespoli ha soggiornato per ben 6 mesi, e ha raccontato la sua vita dentro i moduli della stazione: le difficoltà per bere, per dormire, ma anche le gioie e le emozioni provate a guardare dalla cupola la

terra e lo spazio.

Il comandante Roberto Vittori, ha parlato della sua esperienza al bordo dello space Shuttle come copilota nell'ultimo volo storico del veicolo spaziale americano che andrà a finire in un museo. Insomma nello spazio l'Italia è protagonista, la fiducia e la stima della Nasa, per questi due astronauti è senz'altro sottolineata dalle molte volte che hanno volato nello spazio. Anche parecchi moduli della stazione ISS sono stati progettati e realizzati in Italia.

È stato importante portare gli Astronauti a Londra, un fatto storico che ha lasciato il segno tra il pubblico tanto che il direttore dell'Italo europeo ha dovuto suo malgrado interrompere le domande altrimenti l'evento stabilito nell'arco delle due ore sarebbe andato avanti tutta la serata. Per questo motivo e soddisfare l'enorme richiesta, l'Italo europeo ha già programmato l'evento per il nuovo anno coinvolgendo anche organizzazioni inglesi.

Durante la serata, si è parlato del ruolo dell'Italia nello spazio, un ruolo importante che pochi conoscono, e Delfina Bertolotto dell'ASI, ha più volte sottolineato il ruolo fondamentale dell'Italia in campo Spaziale. L'Italia è ricca di molti giovani talenti, industrie e creatività, basta investire di più in questi importanti settori. Il

ministro Pontecorvo nel suo intervento, ha sottolineato l'importanza del settore aerospaziale italiano in campo Europeo e orgogliosamente ha reso omaggio a questi astronauti che hanno portato la bandiera italiana in alto in tutti i sensi.

A conclusione dell'incontro c'è stata una cena offerta dall'Ambasciata e l'Istituto di cultura ha messo a disposizione le sue cucine al professor Giovanni Garofalo ambasciatore del gusto di Monza e Brianza e ai ragazzi del IPSEA Olivetti che hanno cucinato piatti brianzoli.

L'importanza di questo storico incontro tra gli Astronauti e la comunità italiana di Londra ha aperto una nuova stagione dedicata agli incontri scientifici per sottolineare che l'Italia è leadership anche nella scienza, così come è stato sottolineato dal direttore Filippo Baglini: "La preparazione e le alte capacità dell'Italia nel campo dello spazio e della scienza non sono solo apprezzate sul territorio italiano ma soprattutto in

campo Europeo e Mondiale".

La serata si è conclusa con uno sguardo al futuro sul progetto Marte 500, dove si è progettato di andare, ed anche qui tra i componenti dello staff Mars 500 che hanno simulato per 500 giorni la vita su Marte c'è un nome italiano Diego Urbina, insomma un futuro promettente dove l'Italia è e sarà ancora protagonista. Ma non pensiamo che essere astronauta sia solo un piacere, anzi i segni lasciati sul corpo dalla vita spaziale sono del tutto simili a quelli dell'invecchiamento.

Ma al rientro, più o meno lentamente, regrediscono. Si è osservato cosa accade al corpo degli astronauti che passano sei mesi sulla Stazione spaziale: i muscoli tornano pienamente efficienti dopo parecchi mesi, mentre le ossa impiegano ancora più tempo a normalizzarsi. E vista l'ineluttabilità delle alterazioni e il lento recupero, qualcuno ipotizza addirittura danni irreversibili.



Carlo Presenti, Ministro Pontecorvo, Paolo Nespoli, Senatore Raffaele Fantetti, Roberto Vittori, Roberto Amendolia, Filippo Baglini

Grandi marche e artigianato di classe per la settimana tricolore in Kuwait



In Salhia, quartiere residenziale e fantasmagorico centro commerciale di Kuwait City, dal 12 al 19 gennaio si parlava italiano. La Settimana del Lusso Made in Italy, con il patrocinio dell'Ambasciata Italiana, l'intervento di una girandola di sceicchi e la partecipazione di una rosa di ditte italiane, è stata promossa e organizzata da un giovane imprenditore italiano in Kuwait, che ha suscitato anche l'interesse dell'organizzazione benefica Telethon Italia con la presenza della CEO Pasinelli

Alain Roncoletta, nato in Belgio da genitori abruzzesi, ha girato il mondo ed è approdato in questo angolo di Medio Oriente fondando "Sartoria Italia", una scintillante vetrina del prestigio artistico e dello stile di vita italiani nei paesi arabi.

"Il Kuwait è un paese ricco e aperto a iniziative internazionali, oltre a favorirne gli investimenti "spiega " Ha quindi grandi potenzialità commerciali ed è favorevolmente orientato verso l'Italia, a cui è molto riconoscente per lo spontaneo e sentito sostegno durante l'aggressione irachena."

Firenze inoltre è gemellata con Kuwait City ed è stata recentemente il palcoscenico di eventi e riconoscimenti per favorire la scambievole conoscenza e collaborazione fra i due paesi. E Firenze è il fiore all'occhiello di questa settimana dove hanno brillato stelle di notevole grandezza, da Ferrari, Maserati, Ducati a Vimercati Classic Forniture (Milano) a Giada Design (Novara) alle ceramiche artistiche di Castelli. (Teramo).

Oltre quindi ad un vero sarto, Attilio Roncaccia, maestro del taglio e di tessuti per l'eleganza maschile, altri maestri hanno esposto prodotti a testimonianza di tradizione, esclusività, qualità toscane. La Via del Tè, il Cuoio Artistico Fiorentino, la Coltelleria Saladini hanno ritenuto di investire la loro immagine in questa manifestazione, esponendo articoli che oltre all'eccellenza della manifattura esaltassero anche la tradizione fiorentina per gusto del bello e del buono.

La Sostificata bottega di degustazione e vendita nella centrale piazza Ghiberti è il punto di arrivo in Firenze dell'avven-



tura iniziata 50 anni fa da Alfredo Carrai sulla Via del Tè, che lo portò a scoprire i molteplici modi di coltivare, mescolare, lavorare, produrre e somministrare questa bevanda aromatica, corroborante, esotica, per alcuni rituale e mistica.

"In nome del tè sono scoppiate guerre, sul suo commercio hanno prosperato uomini e imperi: ha ispirato poeti, filosofi e artisti..." ricorda " Milioni di persone bevono tè, ma pochi conoscono la pianta, le zone di coltivazione, i metodi di lavorazione."

L'oriente è la patria del tè e nel Kuwait, dove non si beve vino, il tè è veramente la bevanda nazionale, oltre al caffè. Ottime prospettive si aprono quindi per il suo mercato nella raffinata veste fiorentina proposta da Carrai, già presente in alcuni degli alberghi e ristoranti più esclusivi del paese.

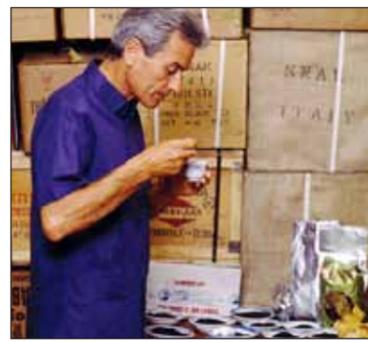
La base del Cuoio Artistico Fiorentino è invece a Scarperia, nel laboratorio di Vasco Capanni, maestro artigiano che da 60 anni eccelle in quest'arte, imparata da Rino Peruzzi e trasmessa al figlio Fabio. Proprio per la qualità del materiale, la lavorazione manuale, l'esperienza de-

cennale (fra l'altro CAF vanta l'esclusiva per oggetti da fumo del monopolio di stato) i prodotti del maestro Capanni sono un vanto dell'artigianato tradizionale fiorentino del cuoio e adatti alla filosofia di Sartoria Italia dell'articolo "su misura" di altissima qualità, sia arredi da scrivania che scatole da sigari o portagioie.

"I nostri clienti sono clubs esclusivi, associazioni private, alberghi di lusso" dice "Ogni articolo è unico ma non esattamente economico. E poiché il settore non è molto florido, il mercato arabo potrebbe rappresentare un'opportunità di espansione."

Altri articoli scelti da Roncoletta, che ha valutato come i "suoi" sceicchi abbiano un debole per le lame, vengono dalla rinomata ditta Saladini, con sede sempre a Scarperia, dove l'arte dei coltelli nasce nel 1400.

Il marchio Saladini risale al 1851, la cui qualità si integra con l'eleganza e la praticità, sia in un temperino da tasca che in una mannaia da macellaio. Nel trionfo di lucide batterie di coltelli da cucina con ricercati manici lavorati a mano in olivo o corno, Leonardo Saladini e il socio designer Cecchi si pregiano di mantenere un loro inconfondibile stile anche se alcuni pezzi si sono adattati al



gusto arabo. "Questo è più elaborato e ornamentale, quindi presentiamo anche tagliacarte personalizzati oltre a proposte per forniture alberghiere di lusso" informa questo " e abbiamo già realizzato una sciarola damascata come regalo per l'Emiro."

Toscana quindi lancia in resta alla conquista del Kuwait durante una settimana di stile italiano profumata di spezie e di cuoio, fra manciate di confetti di Sulmona e un manipolo di artigiani ceramisti e cesellatori che si sono esibiti in workshops dal vivo.

Purtroppo niente calici scintillanti di vino spumeggiante, ma di acqua Filette, una delle più pure acque oligominerali italiane, a rimarcare quello stile di vita che Sartoria Italia si propone di presentare ad una società di cultura diversa ma assai sensibile a cose esclusive di alta qualità.

La manifestazione è stata coronata da un Gran Galà al Grand Hotel Marriott di Kuwait City con banchetto e melodie italiane eseguite dal tenore kuwaitiano Rahmani accompagnato dal pianista Bahairi. "Il mio sogno è di cantare Caruso con Lucio Dalla" ha detto il tenore " Spero che Sartoria Italia mi porti fortuna e un approdo nella Terra del Bel Canto." Alain Roncoletta è stato intervistato da

SALUMERIA ITALIANA
THE GAZZANO'S
ESPRESSO BAR
167-169 FARRINGDON ROAD LONDON EC1R 3AL
TEL: 020 7837 1586
VAT No: 810 3599 43

enotria
world wine
4-8 Chandos Park Estate
London NW10 6NF
Tel: 020 8961 4411 Fax: 020 8961 8773
www.enotria.co.uk

Lanza Foods Ltd
Unit 12 Capitol Industrial Park,
Capitol Way, Colindale, London NW9 0EQ
Tel: 020 8200 8000 Fax: 020 8200 7983
info@lanzafoods.com - www.lanzafoods.com

RAI 3, complementato dal nuovo ambasciatore Fabrizio Nicoletti e osannato dai partecipanti che hanno trovato un inaspettato tappeto rosso verso nuove iniziative culturali-commerciali nel Golfo.
Margreta Moss

Riunione annuale di coordinamento

Londra 19 Dicembre 2011



Il giorno 19 Dicembre 2011 si è tenuta presso l'Ambasciata Italiana in GB una riunione di coordinamento a cui hanno partecipato, sotto la direzione dell'Ambasciatore, il Senatore Fantetti, i Consoli Generali di Londra

ed Edimburgo, i tre rappresentanti del CGIE e i Presidenti dei Comites di Londra, Manchester e Bedford. La riunione annuale prevista dalla legge istitutiva del CGIE e dei Comites ha lo scopo di fare il punto della

situazione sulle necessità e i servizi resi ai connazionali che risiedono all'estero nell'anno in corso e viene tenuta per ogni Paese presso cui lo Stato italiano intrattiene relazioni diplomatiche e dove vi sia la presenza

delle rappresentanze elette. Per la GB gli argomenti trattati, in un'atmosfera di cordiale cooperazione, sono stati molteplici ed hanno riguardato i servizi offerti ai cittadini delle comunità e la diffusione della lingua e cultura italiana.

Gli eletti in GB, hanno preso visione, che pur nelle ristrettezze economiche in cui si dibatte il nostro Paese, i consolati hanno offerto un servizio ragionevole.

Il consolato di Londra si trasferirà nella nuova sede verso la seconda metà dell'anno prossimo cercando di essere pronto per l'inaugurazione delle Olimpiadi 2012; nel frattempo, anche se con difficoltà, ha assorbito il lavoro del Consolato di Manchester che è stato chiuso agli inizi di Ottobre 2011. La decisione del MAE di aprire un ufficio a Manchester ha sicuramente aiutato anche se con

un po' più di programmazione si sarebbe potuto fare il tutto meglio. I rappresentanti della comunità hanno espresso l'augurio che l'ufficio possa essere mantenuto aperto indefinitamente e che possa essere il pilota per risolvere situazioni spinose quando i programmi di razionalizzazione della rete consolare inevitabilmente riprenderanno.

Per quel che riguarda le elezioni dei Comites e del CGIE si è auspicato che si tengano al più presto e comunque non oltre il 2013.

Gli enti gestori per i corsi di lingua e cultura hanno subito una notevole decurtazione del contributo statale ma comunque al momento continuano a dare un servizio ragionevole, si è comunque deciso di effettuare una revisione del piano paese al più presto per essere preparati in caso di difficoltà.

Contributo degli "Italian Jewish writers" alla letteratura italiana nel Ventesimo secolo

All'Ambasciata d'Italia la sera del 25 gennaio 2012 l'Ambasciatore ha presentato due conferenze di tema ebraico-italiano per celebrare la Giornata della Memoria 2012.

La prima, del noto autore Alain Elkann, ha tracciato, con appassionanti ricordi anche personali, una lunga linea di scrittori che caratterizzano la cultura ebraico-italiana, da Svevo, a Moravia, Carlo Levi, Giorgio Bassani, Natalia Ginzburg, Primo Levi, fino ad oggi con Del Giu-

dice, Pressburger, Piperno... Elkann ha sottolineato come il loro ebraismo costituisca uno 'spicchio' essenziale della cultura italiana e sia da essa inseparabile.

La seconda ha esposto, anche con un eccellente filmato, le esperienze di Imre Rochlitz, ebreo ungherese, cresciuto a Vienna, fuggito in Jugoslavia dopo l'Anschluss, internato dagli Ustascia croati nel 1942, e sopravvissuto grazie al rifugio trovato, con altri ebrei stranieri, nella zona

occupata dagli italiani. Nel 1943 Rochlitz si unì ai partigiani di Tito, nel 1945 raggiunse l'Italia meridionale, e nel 1947 emigrò negli Stati Uniti. La narrazione di queste vicende, preparata con la collaborazione del figlio Joseph Rochlitz, si può leggere nel volume 'Accident of fate. A personal account 1938-1945' (W.L.U. Press, 2011), ed è stata illustrata in maniera commovente ed efficace da padre e figlio insieme.

Laura Lepschy



Joseph Rochlitz, l'Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides, Imre Rochlitz, Alain Elkann

ACCADEMIA APULIA UK Annunciato il Vincitore di Migration, Stories of a Journey



Il Console Generale Uberto Vanni d'Archirafi, il sindaco di Westminster Susie Burbridge e Angelo Iudice Presidente Accademia Apulia UK I finalisti del concorso: Paolo Patrizi, Alexandra Polina e Erhan Ucar

Il vincitore del concorso fotografico Migration, Stories of a Journey, organizzato da Accademia Apulia UK, è Paolo Patrizi, di Roma, premiato con 1000 € dal sindaco di Westminster Susie Burbridge, nel corso di una splendida cerimonia tenutasi venerdì 10 febbraio 2012 al Royal Horseguards di Londra.

Presenti alla cerimonia anche i sindaci di Wandsworth, Hounslow, Camden, Brent, Ealing, Lambeth, Merton, Redbridge, Richmond e Southwark. Inoltre, hanno partecipa-

to alla premiazione l'ex Ministro per l'Immigrazione britannico, Barbara Roche, il Console Generale d'Italia Uberto Vanni d'Archirafi, il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Carlo Presenti, e la scrittrice Naomi Grym, nonché Tim Hancock, direttore di Amnesty International Campaign e Clarissa Azkoul, capo missione della International Organisation for Migration.

Una selezione di fotografie tratte dai lavori di trenta finalisti, sono state esposte nei saloni della Gladstone

Library del Royal Horseguards, per evidenziare le difficoltà incontrate dai migranti a livello mondiale nel momento in cui partono per cercare una vita migliore nei loro paesi d'adozione.

Il reportage a carattere sociale di Paolo Patrizi ha l'intento di illustrare lo squallido e pericoloso mondo delle donne nigeriane, spesso costrette a lavorare nel circuito internazionale della prostituzione. Un'industria dove ogni anno i trafficanti inducono giovani ragazze a seguirli lontano dalla sicurezza delle loro case verso una vita di schiavitù in paesi sconosciuti. Le immagini di Patrizi fanno parte di una collezione più ampia - una di esse è esposta attualmente al National Portrait Gallery.

I due top sfidanti sono stati Erhan Uçar dalla Turchia and Alexandra Polina dall'Uzbekistan. Già fotografo pluripremiato, le immagini di Uçar documentano l'ultima delle Sarıkeçililer, tribù nomadi dell'Anatolia, il cui stile di vita è minacciato, come risultato della pressione del governo centrale affinché si stabiliscano in comunità fisse. Con un approccio del tutto diverso, il tema di Alexandra Polina, la quale con 'My house inside-out', ha arredato una strada del suo quartiere con mobili ed effetti personali, facendo poi posare la sua famiglia come se fossero in casa propria. Alexandra Polina ha così voluto mostrare come il mondo interiore e quello esteriore dei migranti siano spesso in conflitto.

Il concorso fotografico Accademia Apulia è stato istituito nel 2008 per sostenere l'importanza delle diversità culturali in un mondo in rapido cambiamento. I concorsi hanno l'intento di indurre gli artisti di diverse comunità a riflettere sull'importanza

del patrimonio culturale locale. L'Accademia Apulia UK è un'organizzazione no-profit con sede a Londra, tesa ad incoraggiare il dialogo interculturale fra le varie comunità internazionali. Con membri di ogni nazionalità, l'Associazione offre ai propri membri una rete di supporto professionale.

L'impegno per la promozione di un dialogo artistico a livello internazionale è così riflesso nel Concorso Fotografico annuale che, fino ad oggi, ha ricevuto il patrocinio di Amnesty International, del Consiglio Britannico, della Rappresentanza della Commissione Europea (UK), de International Organisation for Migration, del Consolato Generale Italiano in Londra e della Regione Puglia, dove è infatti iniziata l'avventura dell'Accademia Apulia.

Il Concorso Fotografico Migrazione - Storia di Viaggi è stato sponsorizzato da Belluzzo & Associates, Gattarella Resort, Metro Imaging, Publiglobe, One Whitehall Place.



Importers & Distributors
Of Wines & Provisions



Specialists In Italian Cheeses,
Meat Products & Fresh Pasta

Carnevale House, 107 Blundell Street
London, N7 9BN
Tel: 020 7607 8777
Fax: 020 7607 8774

www.carnevale.co.uk

e-mail: info@carnevale.co.uk

Poplar Street, Moldgreen
Huddersfield, HD5 9AY
Tel: 01484 514 117
Fax: 01484 432 861



For Art's Sake

Rubrica d'arte a cura di Nadia Spita
nadia@artcafeelondon.com



In Arte: Dario Ballantini*

Martedì 31 Gennaio 2012 la Fiumano Art Gallery ha inaugurato la prima mostra personale di Dario Ballantini a Londra.

Alla Fiumano hanno presentato una bellissima rassegna di lavori che narrano un percorso personale e ben delineato dell'artista livornese.

Lo devo ammettere, Ballantini mi piace. È bravo, è un artista con una forza espressiva degna del titolo di Pittore.

E non ditemi che è stato facile perché viene dal mondo dello spettacolo, perché non è così.

Ha dovuto affrontare i giudizi inappellabili del suo pubblico e ha dovuto fare i conti con una doppia vita, che forse tanto doppia non è: Dario Ballantini è un grandissimo trasformista che in Tv copia personaggi famosi, e davanti alla tela fa esattamente la stessa cosa, si trasforma. L'arte di cambiare la sua immagine, mettere, togliere, stare ore a provare nuovi volti non è un'attitudine lontana da una normale giornata di un creatore dell'arte.

Le sue opere sono una ribellione di colori che lui prova a dominare e far vivere in armonia nella tela, riuscendo a non annullare la forza del pigmento ma a giocarci fino a trovare, da un groviglio di pennellate, le sue forme e figure.

La tradizione pittorica di Ballantini non nasce con la televisione, infatti ha iniziato a dipingere da quando era piccolo in una città come Livorno e con la sua forte tradizione post macchiaiola. Destino già segnato? Forse sì. Ha iniziato presto, ma ha cominciato a crederci una decina di anni fa. Anzi, più che lui ci hanno creduto gli altri, i suoi clienti, che hanno visto, e continuano a vedere, un investimento artistico. Dite che è troppo facile? Che si compra un

nome già noto? Non sono d'accordo. Ivano Fossati non avrebbe rischiato il suo tour solo per avere un nome famoso, quando ha affidato a Ballantini tutta la creazione artistica della scenografia dei suoi concerti. Andiamo, non l'avremmo fatto neanche noi per un nostro parente!

Se per anni Ballantini ha tenuto nascosto questa sua dote pittorica, oggi la può mostrare godendosi senza nessun timore, perché il pubblico sovrano lo ha giudicato, e lo ha giudicato bene. La prova del nove la ottiene ogni volta che mostra le sue opere ottenendo buone critiche da galleristi e curatori; del resto la sua pittura capovolge e sconvolge completamente l'immagine di Ballantini. Non più l'artista che si maschera da qualcun altro, ma finalmente l'attore che cala la maschera per mostrarci il proprio 'io', il vero Dario che come ogni artista davanti ad una tela inizia a recitare la parte più difficile: se stesso.

Questa parte non è da sottovalutare; un nome conosciuto può avere gioco facile nella creazione di un nuovo business, ma da qui a riuscire a crearsi una vera e propria carriera c'è di mezzo il talento; il rischio di giocarsi tutta la credibilità del suo pubblico è troppo alta, c'è troppo da perdere e poco da guadagnare.

Ballantini ci ha creduto, e se ha iniziato per gioco ora si sta anche divertendo.

Allora che dite? Siete disperati perché vi siete persi la sua mostra a Londra? Non preoccupatevi! Ballantini ritornerà a Londra a Marzo per esibire con Art Caffè London a 'La Dolce Vita' fair per la Camera di Commercio a Londra.

I told you! Ci stanno cominciando a credere anche all'estero!

**(Dal catalogo - In arte: Dario Ballantini - 2006)*

Una vostra visita è sempre gradita.

Carlo Jewellers

1967 - 2011

Disponiamo di un ricco assortimento di articoli di gioielleria e orificeria da 9 a 18ct. e di Perle culturali di ottima qualità.
Un diamante è per sempre, ma compralo buono di qualità!



Orario: 10am. - 5pm. Lunedì - Sabato
25a HATTON GARDEN LONDON EC1N 8BN
(Vicino alla Chiesa Italiana di San Pietro)

TEL: 020 7242 2407 - 020 7242 4731 • FAX: 020 7242 2407
www.carlojewellers.com • carlojewellers@btconnect.com

Peter Gabriel all'Istituto Italiano di Cultura

Per la presentazione di WOMAD Sicily, Londra 9-2-2012

È stata presentata all'Istituto italiano di Londra il 9 febbraio scorso l'edizione di WOMAD Sicily 2012, festival di musica, arte e danza che si svolgerà nel Teatro di Verdura a Palermo dal 5 all'8 luglio 2012, ideato da Peter Gabriel. L'organizzazione è affidata a Fabio Lannino.

Peter Gabriel ha commentato: *"Le nostre avventure in Sicilia sono sempre meravigliose, dovute alla magica atmosfera del clima mediterraneo e l'espansivo benvenuto degli isolani e perciò è un vero piacere stare qui per ascoltare musica eccezionale presentata da artisti di prima qualità. Per me è un sogno rilassarmi con la musica del festival nell'incantevole cornice del paesaggio siciliano, con un bicchiere di un buon vino rosso locale."*

I festival WOMAD sono eventi musicali per tutta la famiglia. Dopo il primo festival nel Regno Unito nel 1982, WOMAD ha creato più di 160 festival musicali con eventi in 27 paesi ed isole di tutto il mondo, incluso: Abu Dhabi, Australia, Austria, Canada, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Giappone, Nuova Zelanda, Portogallo, Singapore, Sud Africa, Spagna, Turchia, e gli Stati Uniti



d'America. Dopo 30 anni di successo mondiale, Peter Gabriel ci spiega perché WOMAD riscuote sempre applausi dal pubblico internazionale: *"I vari festival hanno permesso ad un pubblico diverso e globale di capire culture differenti e nuove...attraendo gente eterogenea, i nostri festival dimostrano anche la fondamentale unità di tutti i popoli. La Sicilia ha una lunga tradizione di diversità come un luogo di incontro tra le varie culture del bacino del Mediterraneo"*.

Infatti, la Sicilia è un'isola globale, il luogo ideale per un festival di musica globale. Durante le ultime 15 edizioni di WOMAD, sono interve-

nuti vari artisti di primo livello come Youssou N'Dour, Angélique Kidjo, Zap Mama, Afro Celt Sound System, Midge Ure e Asian Dub Foundation. Quest'anno sono confermati artisti provenienti da ogni angolo della terra, incluso The Portico Quartet da Londra, Hanggai dalla Cina, e l'orchestra nigeriana Sean Cuti & Egypt 80.

Alla conferenza erano presenti gionalisti ed esperti del settore, con Francesco Cascio (Presidente dell'Assemblea Regione Sicilia) e Roy Paci (Musicista).

I biglietti saranno in vendita a fine febbraio

Alberto Burri: Form and Matter

Mostra delle opere di un protagonista europeo dell'Informale del dopoguerra



La mostra dell'artista di Città di Castello alla Estorick Collection of Modern Italian Art dal 13 gennaio all'8 aprile 2012.

Alberto Burri (1915-1995) è una fi-

gura fondamentale dell'Informale le cui opere hanno rivoluzionato il vocabolario artistico del dopoguerra. Burri, celebrando materiali poveri come la tela dei sacchi e il catrame,

ha inventato una nuova estetica a partire dagli anni Cinquanta, forte di una generazione che aveva ritrovato una grande forza espressiva. Una ricerca che si è successivamente rivelata decisiva per numerosi movimenti, come quello dell'Arte Povera. Eppure, nonostante l'importanza storica di questo artista, è la prima retrospettiva dell'opera del maestro tenutasi nel Regno Unito da oltre sessanta anni. Questa mostra offre una panoramica complessiva del pittore di Città di Castello attraverso una cinquantina di importanti opere che abbracciano quattro decenni, a partire dalle prime, rarissime, opere figurative risalenti alla fine degli anni Quaranta fino ai cellotex dell'ultima stagione.

"On Reflection" la mostra di Giovanni Coppola

L'artista/fotografo Giovanni Coppola ha presentato dal 24 Novembre al 10 Dicembre 2011 una mostra dal suggestivo titolo "On Reflection" nella quale esplora la natura della percezione visuale e della memoria. "On Reflection", che è stata ospitata nel Function Room, The Rose Pub, 1 Harwood Terrace, SW6 2AF, è una serie di immagini di linee e colori rispecchiati su una superficie viscosa e in costante movimento, catturato in un istante dalla lente e dalla memoria dell'artista e mantenuta nel tempo. Queste astratte sequenze, sottili nella diversità di forme e colori, sono stampate su pannelli di metallo, che danno una qualità di permanenza, anche se sono derivate da un momento fuga-

ce. Questi nuovi lavori di Giovanni Coppola seguono quelli visti alla mostra di Scents and Sensibility esibiti alla Vaad Gallery nei primi mesi



di questo anno. Dopo avere studiato fotografia alla Kingsway College, Clerkenwell, Giovanni ha viaggiato lungamente fotografando sempre,

a New York, Brasile, Italia, Grecia, Snowdonia e Londra, dove ora abita. Nonostante la grave malattia alla vista, (la diagnosi è Retinitis Pigmentosa che risale al 2000 quando aveva 28 anni), in Giovanni non è venuta meno la sua passione per la fotografia. Egli ha trasformato la sua vista parziale e visione tunnel in un vantaggio: per lui la sua vista del mondo è unica e molto concentrata, al contrario della gente normalmente vedente, dove i loro occhi e cervelli devono assorbire un mondo più largo. Insomma non tutte le anomalie fisiche vengono per nuocere. Non sono rari i casi che la menomazione di un senso comporti uno straordinario sviluppo per un altro senso.

iGreen
Idyllic Green Solutions

Gero Sicilia

Head Office: 116 Kings Cross Road, London WC1X 9DS
T: 0207 278 5197 M: 07921 815465
E: gero@idyllicgreen.com
www.idyllicgreen.com



GAETANO ALFANO
Roccamora UK

Tenimenti in Sicilia

T: +44 (0) 1707 875 777
M: +44 (0) 7785 280 267
E: gaetano@roccamora.co.uk
Skype: alfano.gaetano

Roccamora UK
Oak House, 1 Poppy Walk
Goffs Oak, Hertfordshire
EN7 6TJ

Accademia Italiana della Cucina di Londra

Cena di Gala per i 150 anni dell'Unità di Italia

Dal 16 al 20 Novembre 2011 l'Accademia Italiana della Cucina di Londra ha accolto gli Accademici dall'Italia e dal mondo con un programma culturale e gastronomico eccezionale. Il tutto si è concluso con cena di Gala per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia.



È stato fitto il programma preparato dagli Accademici Italiani della cucina di Londra per i loro ospiti. Dal 16 al 20 Novembre le attività culturali e gastronomiche sono state moltissime. Il 16 si è cominciato con la tradizionale Cena di Benvenuto nella Conservatory Room, caratterizzata quest'anno da un menu "modern english", tipico di un grande albergo internazionale; la Simposiarca Elena Parigi ha scelto un menu molto raffinato. Poi il 17 novembre il gruppo si è recato a Stratford-upon-Avon, la piccola e suggestiva città del Warwickshire che ha dato i natali a William Shakespeare, dove ha potuto visitare la sua casa natale, la Royal Shakespeare Company Collection, il cottage di Anne Hathaway, moglie del Bardo, e la Holy Trinity Church. Il 18 novembre ha avuto luogo la visita al British Museum, che raccoglie tra le più ricche collezioni al mondo di arte antica e reperti di grandi civiltà; tra le altre preziose testimonianze della storia dell'umanità, il gruppo ha potuto ammirare la Stele di Rosetta. Il 19 Novembre, prima della Cena di Gala che ha chiuso il programma, è stato possibile visitare l'eccezionale mostra di Leonardo da Vinci, Pittore alla Corte di Milano, che segna ormai il "tutto esaurito" fino alla chiusura in febbraio; la mostra raccoglie dipinti provenienti dai maggiori musei del mondo e si concentra sulla produzione leonardesca degli anni in cui fu artista di corte di Ludovico Sforza, Duca di Milano; tra le altre opere esibite, è finalmente possibile vedere, riunite nella stessa stanza, le due "Vergine delle Rocce", e il "Salvator Mundi", il dipinto che, lungamente disperso, è stato di recente ritrovato e attribuito a Leonardo. Gli Accademici di Londra hanno avvertito con particolare intensità l'anniversario dell'Unità d'Italia e,

per molti, con il rammarico di non poter essere in patria per partecipare alle molte manifestazioni che si sono succedute un po' ovunque nel Paese. Naturalmente, non sono mancati in Inghilterra gli eventi celebrativi, e anche la Delegazione di Londra dell'Accademia ha fatto la sua parte, ricordando i giovani protagonisti del Risorgimento nella Cena della Cultura, ma soprattutto dedicando la propria annuale Cena di Gala - quest'anno ha avuto luogo il 19 novembre - alla celebrazione dei 150 dell'Unità d'Italia. Si è voluto che questo evento fosse anche un momento di espressione, sobria ma convinta, dell'orgoglio di appartenere a una grande Nazione, che per secoli ha diffuso civiltà e cultura nel mondo, anche nel piccolo ambito che ci riguarda; al tempo stesso, è stata questa l'occasione per esprimere fiducia al nostro Paese, che, in questi 150 anni, ha superato momenti ben più difficili dell'attuale, forte di ingegno, spirito di sacrificio e capacità imprenditoriali non comuni.

La serata si è aperta al suono del Canto degli Italiani, che tutti hanno cantato con gioia ed emozione e, poiché la Delegazione di Londra opera nel paese che ha guardato con maggiore simpatia al Risorgimento italiano, particolarmente appropriato è apparso il successivo invito dell'Ambasciatore d'Italia Alain Giorgio Maria Economides a brindare alla Regina, oltre che al nostro amato Presidente della Repubblica. L'Ambasciatore ha caldamente elogiato il ruolo dell'Accademia che, in particolare all'estero, è promotrice di valori culturali di grande rilievo e tiene alto il nome dell'Italia in un settore che ha ampie ricadute sul piano commerciale ed economico. Benito Fiore, Delegato onorario e Vice Presidente nazionale, ha rivolto un

caloroso benvenuto a tutti i presenti, in particolare a quanti, da tutta Italia e dall'estero, hanno partecipato alla tradizionale escursione a Londra. Il nuovo Delegato di Londra Maurizio Fazzari ha ringraziato il Vice Presidente per la fiducia dimostrata e la Consulta tutta per l'entusiasmo e le energie profuse nell'attività accademica in questo primo anno del suo mandato, che vede, tra le nuove iniziative, una regolare newsletter informativa. La Cena di Gala ha costituito anche l'occasione per onorare l'Accademico onorario Nicolò Pignatelli Aragona Cortes, gentiluomo e prezioso amico di molti italiani a Londra, per i suoi 25 anni di vita accademica.

La Simposiarca, Vice Delegato Rossella Middleton, ha scelto un menu classico, riferito alla tradizione gastronomica di più regioni italiane, da Nord a Sud, in piena armonia con lo spirito celebrativo dell'occasione: per l'aperitivo: Prosecco di Valdobbiadene Coldirocca, frittura miste, olive ascolane, bocconcini di lardo di Colonnata e crostini al burro e alle alici; per l'antipasto un carpaccio di tonno e insalata di arance; a seguire, il più classico dei risotti, alla milanese, e un medaglione alla Ros-



sini, contornato di purea di patate, spinaci alla genovese e cipolline in agrodolce. Come il Prosecco, i vini - un'Albana e un Sangiovese di Romagna - sono stati generosamente offerti dalla Casa vinicola Coldirocca. La cena si è conclusa con un dessert creato appositamente dallo Chef del Dorchester Henry Brosi per celebrare con l'Accademia i 150 dell'Unità d'Italia; la sua fantasia e l'italianissimo cioccolato Amedei hanno prodotto quella che la Simposiarca ha voluto chiamare "Meraviglia", perché meravigliosa è stata la stagione della nostra storia che ha portato all'Unità d'Italia. Con questo delizioso dessert è stato servito un Moscato d'Asti generosamente donato dalla Casa vinicola Zonin. La serata si è conclusa con un caloroso scambio di auguri e, per gli amanti del ballo, con un'allegria visita in discoteca.

Per gli Accademici e i loro ospiti in visita a Londra la Cena di Gala ha segnato la degna conclusione del soggiorno londinese, per il quale erano stati approntati un denso programma culturale e un altrettanto ricco programma eno-gastronomico.



Incontro a Londra tra il Ministro della Difesa Di Paola e il Defence Secretary Hammond



Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides e Ministro Giampaolo Di Paola

Il 20 Dicembre scorso si sono incontrati presso la sede del Ministero della Difesa del Regno Unito il Ministro della Difesa Italiano Giampaolo Di Paola e quello britannico Philip Hammond. Nel corso dell'incontro bilaterale sono stati affrontati numerosi temi di comune interesse quali l'impegno in Afghanistan, le altre operazioni internazionali che vedono un impegno congiunto di Italia e Gran Bretagna nelle cornici multilaterali NATO e UE, e la collaborazione nell'industria della difesa. L'ammiraglio Di Paola durante la conferenza stampa nella sede dell'Ambasciata Italiana di Londra si è mostrato molto soddisfatto sull'esito del colloquio e ha affermato che "la Gran Bretagna è un "benchmark" utile, fatte salve le differenze di scala, per le politiche della Difesa". Anche se non

si è ancora giunti alla composizione di un unico esercito europeo, tuttavia, il Ministro Di Paola, ha detto che la collaborazione tra i due Ministeri della Difesa è strettissima e estremamente fruttuosa specialmente nel campo dell'industria bellica. Questa collaborazione e solidarietà si manifesta ancora di più nel contesto delle operazioni dove sono impegnati i soldati britannici e Italiani. Per questo il Ministro Di Paola ha concluso che si può tranquillamente dire che "tra Gran Bretagna e Italia c'è simmetria di percorso". Durante l'incontro con la stampa italiana, il Signor Ministro ha fatto anche riferimento al simmetrico impegno dell'Italia e Regno Unito nella ristrutturazione della Difesa in relazione all'attuale difficile congiuntura internazionale.

Vittorio Grilli sui passi di Monti per la credibilità dell'Italia

Il viceministro dell'economia a Londra il 25 Gennaio per incontrare gli investitori della City



Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides e Vice Ministro Vittorio Grilli

A una settimana dalla visita del Presidente del Consiglio italiano a Londra è toccato al vice ministro per l'economia Vittorio Grilli togliere gli ultimi dubbi agli investitori finanziari della City. Una serie impressionante di incontri ha caratterizzato la giornata di Grilli al Connaught hotel di Londra. Certamente la fiducia nell'Italia si è consolidata e lo testimonia l'andamento dello spread. Monti ha posto le basi con la sua visita di cui parlamo in un altro articolo, mentre Grilli con pazienza certosina ha spiegato i dettagli. E che cosa ha spiegato Grilli al market leader del fixed income, dell'equity, fondi hedge e di private equity. Egli, dalle sue stesse parole, aveva un duplice obiettivo: prima di tutto spiegare l'assoluta coerenza fra il cammino imboccato

dall'Europa e quanto sta facendo l'Italia e in secondo luogo illustrare le liberalizzazioni. Grilli ha insistito sul fatto che le rassicurazioni ai mercati non sono progetti o promesse ma sono leggi approvate e operative. Cioè il Governo Monti non è di facciata ma sta tentando di raddrizzare la situazione con decisioni perentorie e evidenti. E le informazioni non si esauriscono alla City, ma sono in andamento anche a Francoforte e prossimamente negli USA e nei mercati dell'Asia. Giustamente i mercati del mondo devono essere informati delle misure che si stanno prendendo. Grilli è rimasto soddisfatto per aver sgomberato il campo dagli equivoci che si sono generati in questi mesi di crisi. Il caso della Grecia non è quello italiano.

fiandaca
Wine Importer and Wholesaler

Allie Fiandaca Limited
4 Westpoint Trading Estate
Alliance Road
London W3 0RA
Tel: +44 (0)20 8752 1222
Fax: +44 (0)20 8752 1218

office@fiandaca.co.uk
www.fiandaca.co.uk

alivini
Importers & Distributors of Wines
and Provisions

GIANNI SEGATTA
Director

Alivini Company Limited
Units 2 & 3, 199 Eade Road, London N4 1DN
Tel: 020 8880 2526 Fax: 020 8442 8215 Orders: 020 8880 2525
Mobile: 07880 728377 e-mail: giannis@alivini.com

FRATELLI
DELICATESSEN

Caffè Ristorante Rosticceria
Outside Catering Available

55-57 Park Road, Kingston upon Thames, Surrey KT2 6DB
Tell: 020 8549 8021
www.fratellidelicatessen.co.uk

FIAT 500L: WORLD PREVIEW AT THE GENEVA MOTOR SHOW

The new model from the 500 range in Europe in the last quarter of 2012

Fiat presents the first official images of the 500L, the new model which will have its world preview at the International Geneva Motor Show on 6 March this year.

500L - the L stands for 'Large' - is the new addition to the 500 range, which, following the Abarth and Cabrio versions, furthers the brand's strategy, with the aim of extending its offer by introducing models in a position to satisfy different types of customers.

With the 'L', the 500 expands and grows together with customers, to accommodate new experiences and needs once more.

With MPV passenger space combined with the feel of a small SUV on the road and the restrained dimensions and efficiency of a B segment car, the new Fiat model defies the conventional distinctions between the various segments, combining the typical characteristics of different categories in order to create a distin-

ctive alternative to the traditional B and C segments.

With the 500L, the Fiat brand demonstrates its creative spirit once more: a marriage of functionality and emotion, it features a 5-seater single-volume structure which is 414 cm long, 178 cm wide and 166 cm high. It is a further development of the concept of 'cab forward' introduced by Fiat with the 600 Multipla, a precursor to the concept of the compact people carrier.

Produced at the Fiat factory in Kragujevac, Serbia, 500L is a 'first car' for those who won't settle for anything less than Italian style, the versatility that comes from a functional design and engine technology that sets the bar in terms of efficiency.

The Fiat 500L will be introduced to Europe in the last quarter of 2012, with an engine range which will initially comprise two petrol engines (TwinAir and 1.4-litre) and a turbo-

diesel engine (1.3 MultiJet II) and the most advanced, state-of-the-art technology from Fiat Group Automobiles.



F2012 La cinquantottesima Ferrari monoposto

La F2012 è la cinquantottesima monoposto costruita dalla Ferrari per partecipare espressamente al Campionato del Mondo di Formula 1. Riprendendo una tradizione consolidata, il nome della vettura richiama l'anno di costruzione.

Il progetto, contraddistinto dalla sigla interna 663, costituisce l'interpretazione della Scuderia dei regolamenti tecnico e sportivo in vigore quest'anno: le modifiche principali rispetto al 2011 hanno riguardato l'altezza della parte anteriore del telaio, la posizione dei tubi di scarico e le mappe della gestione elettronica del motore. Praticamente ogni area della vettura è stata profondamente rivista, ad iniziare dallo schema delle sospensioni: sia sull'anteriore che sul posteriore è stata scelta la soluzione a tirante al fine di privilegiare la prestazione aerodinamica e di abbassare il centro di gravità. L'ala anteriore deriva da quella introdotta sulla 150° Italia nella parte finale della sua carriera agonistica ed è stata ulteriormente evoluta: nuovi sviluppi sono programmati per le prime gare del Campionato. Il muso presenta un gradino esteticamente non piacevole: dovendo abbassare per regolamento la parte anteriore, si è così riusciti ad alzare al massimo la parte inferiore del telaio per motivi aerodinamici. Le fiancate sono state ridisegnate, attraverso la modifica delle strutture di impatto laterali, la ridispo-

sizione dei radiatori e la rivisitazione di tutte le appendici aerodinamiche. La parte posteriore della monoposto è molto più stretta e rastremata nella parte bassa, un obiettivo raggiunto anche attraverso l'introduzione di una nuova scatola del cambio e la riallocazione di alcune componenti meccaniche. Negli ultimi anni l'area degli scarichi è stata una di quelle cruciali per il rendimento della vettura e molto si è lavorato su questo fronte, tenendo presenti le modifiche regolamentari introdotte quest'anno. L'ala posteriore è concettualmente simile a quella usata nel 2011 ma è stata rivista in ogni dettaglio ed è più efficiente; naturalmente, è ancora dotata del sistema di riduzione della resistenza all'avanzamento (DRS), azionato idraulicamente. Le prese d'aria dei freni sono state riviste, sia sull'anteriore che sul posteriore, e si è lavorato insieme alla Brembo per l'ottimizzazione dell'impianto frenante.

Il motore della F2012 è un'evoluzione di quello che equipaggiava la vettura dello scorso anno e non potrebbe essere altrimenti visto che il regolamento tecnico impone il divieto di modifiche degli organi interni rivolte ad aumentarne la prestazione. Peraltro, un grosso sforzo è stato compiuto al fine di migliorare l'installazione nel nuovo telaio al fine di non penalizzare l'aerodinamica della vettura. Un'altra area sui cui

hanno lavorato i motoristi di Maranello è il degrado prestazionale, con l'obiettivo di mantenere il livello della prestazione il più elevato possibile lungo tutto l'arco di utilizzo di ogni unità, ormai arrivato ad una vita media di tre gare. La gestione elettronica del motore è stata rivista in base alle modifiche regolamentari sull'utilizzo dei gas di scarico, un lavoro che ha richiesto molta attenzione e tante ore di prove al banco. Il sistema di recupero dell'energia cinetica mantiene la sua collocazione nella parte inferiore centrale della vettura - una scelta volta anche a massimizzare la sicurezza - e ha subito una revisione mirata principalmente all'alleggerimento e al miglioramento dell'efficienza di alcune delle sue componenti. La pluridecennale collaborazione tecnica con la Shell ha permesso un ulteriore progresso sul fronte della benzina e dei lubrificanti, rivolto sia ad aumentare la prestazione in termini assoluti e alla sua permanenza durante il periodo d'utilizzo del propulsore sia a ridurre i consumi. Come sempre, grande attenzione è stata dedicata all'elettronica della vettura, soprattutto come riduzione dei pesi e, ovviamente, affidabilità.

Secondo la tradizione Ferrari, molto tempo è stato dedicato al rendimento e all'ottimizzazione dei materiali impiegati, alla fase di designazione di ciascuno dei circa seimila ele-

menti che compongono la vettura anche al fine di rendere più efficaci ed efficienti tutte le operazioni che si svolgono in pista. Ovviamente, il controllo di qualità rimane un aspetto cruciale così come l'obiettivo di raggiungere il livello più alto di prestazione ed affidabilità, mantenendo il più elevato standard di sicurezza possibile.

Con la riduzione del numero dei giorni di prove in pista previsti prima dell'inizio del Campionato, passati da quindici a dodici, ha assunto ancora maggiore importanza il la-

voro propedeutico ai banchi prova che precede il debutto in pista. Le tre sessioni di prove - a Jerez de la Frontera e a Barcellona - serviranno a conoscere il comportamento della F2012 e ad adattarla alle gomme Pirelli e proprio lo sfruttamento degli pneumatici costituisce un'area su cui si è lavorato molto sia in fase di progettazione che come gestione dell'attività in pista. Un intenso programma di sviluppo della monoposto è previsto per la prima fase della stagione, soprattutto sotto il profilo aerodinamico.

ROBOTVILLE

Museo della Scienza Londra 17-11-11

Lo Science Museum ha ospitato per un lungo fine settimana un festival, "Robotville", in cui 20 robots unici, molti dei quali appena usciti dai laboratori di ricerca europei, sono stati esposti al pubblico britannico per la prima volta. Esperti di robotica sono stati presenti per dimostrare il loro funzionamento e parlare con i visitatori.

Questo evento è stato organizzato grazie all'EUNIC, la Commissione Europea e gli Istituti Culturali Europei presenti a Londra.

Il contributo italiano è stato dato grazie all'Istituto Italiano di Tecnologia che ha presentato iCub, un robot dalle sembianze umanoidi che aiuta i ricercatori a capire come si sviluppa il cervello umano.

Durante la serata di inaugurazione il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Carlo Presenti ha accolto gli ospiti presentando i creatori di iCub che durante il periodo dell'evento, è stato una delle maggiori attrazioni, facendo fermare ed interagire i tantissimi visitatori accorsi che sono rimasti affascinati da come il piccolo robot muoveva le articolazioni delle mani per afferrare una pallina e per seguire il movimento di chi gli stava di fronte. iCub sembra un bambino di 4 anni e impara e si corregge dai propri errori. Il suo corpo ha 53 motori che muovono la testa, le braccia, le mani, la vita e le gambe. Inoltre iCub ha dei sensori che gli permettono di vedere e sentire ciò che succede nel suo ambiente, oltre a sentire la posizione del suo corpo ed il suo movimento.

Un successo tutto italiano per questa meraviglia della robotica che ha confermato ancora una volta il livello avanzato dei nostri laboratori di ricerca e la superba preparazione dei suoi ingegneri.

Cristina Polizzi



CVZ
Casa Vinicola Zonin

Luigi Bolzon
Sales Manager
mobile 0796 1150424
luigi.bolzon@zonin.co.uk

Zonin UK Ltd
18 The Green
Richmond-upon-Thames
Surrey, TW9 1PX
Tel: 020 8940 4943
Fax: 020 8940 6895
www.zonin.co.uk

TIRAMISÙ
Italian Patisserie

ANY ITALIAN PATISSERIE
AVAILABLE ON ORDER

290 High Street
Sutton, Surrey SM1 1PQ
Tel: 07403 448 892
e-mail: silvana_2007@hotmail.it

ITALIAN PIZZA CONNECTION

FREE LOCAL DELIVERY

Bayswater: 0207 229 3536
94 Bishop's Bridge Rd, Bayswater W2 5AA
Fulham: 0207 385 3911
2 Rainville Road, London W6 9HJ

MAXIMUM CAR CARE LTD
ACCIDENT & MECHANICAL REPAIR SPECIALIST

M.O.T
AIR CON.
SERVICING
RECOVERY
RESPRAYS

DIAGNOSTICS
WELDING
LOW BAKE OVEN
MECHANICAL
REPAIRS

ACCIDENT CLAIMS MANAGEMENT
Leeborn House, 859 Coronation Rd. Park Royal, London NW10 7QE
Tel: 020 8965 6565 - 020 8838 4555 - Fax: 020 8963 0682
www.max-online.co.uk - maxcarcare@btconnect.com

Leoluca Orlando e Roberto Scarpinato

Spiegano La Natura Criminale del Potere In Italia



On Leoluca Orlando e Roberto Scarpinato

Lunedì 6 Febbraio, alla London School Of Economics, il Portavoce Nazionale dell'Italia dei Valori, l'Onorevole Leoluca Orlando e il Procuratore Generale di Caltanissetta, Roberto Scarpinato hanno incontrato i membri della comunità Italiana di Londra per parlare del tema della criminalità del potere in Italia. L'evento, organizzato dall'Italian Society della LSE Student Union, è stato introdotto da Manfredi Nulli, Responsabile per l'Organizzazione Estero dell'Italia dei Valori, e da Niccolò Regoli, presidente dell'Italian Society. Abilmente moderata da Caterina Soffici, giornalista de 'Il Fatto Quotidiano', la discussione si è concentrata sul tema dell'associazione tra i personaggi del potere in Italia e le organizzazioni criminali.

I due ospiti hanno dato dimostrazione di grande capacità di analisi e esperienza sul campo. Basta ricordare che Leoluca Orlando, sindaco di Palermo dal 1985 al 2000, si è sempre distinto per il suo impegno

però non è da intendersi come un legame temporaneo o come la presenza di un singolo politico corrotto. E' invece da capire come una deviazione dell'intero sistema politico del nostro Paese.

La discussione si è conclusa su una nota di speranza: Roberto Scarpinato ha ricordato l'importanza delle 'minoranze', ovvero quella parte dei cittadini che nella storia del Paese hanno sempre reagito contro la cultura padronale della politica Italiana. Questo concetto è stato ripreso e enfatizzato dal Portavoce dell'Italia dei Valori, il quale ha sottolineato che una riscoperta dell'etica pubblica e della capacità d'indignarsi dei cittadini ha rappresentato e continua a rappresentare oggi il modo in cui la struttura politica e civile dell'Italia può finalmente cambiare in una direzione più positiva.

Il giorno seguente, i due ospiti, accompagnati da Manfredi Nulli, hanno incontrato Lord Alderdice, membro dei liberal-democratici all'House



contro la mafia e per le battaglie civili. Roberto Scarpinato ha fatto parte del pool antimafia con Falcone e Borsellino.

Entrambi i relatori hanno ricordato

l'importanza del problema, unico all'Italia in Europa, per conoscere la storia della nazione. Dai loro interventi, è risultato chiaro che c'è un doppio filo che lega il potere in Italia alla mafia. Questo

of Lords, per discutere di come combattere le mafie e la criminalità in tutta Europa.

Lorenzo Marchese

da Scalzo

Distorante Pizzeria

2 Ecolston Place

London SW1W 9NE

Tel: 020 7730 5498

Email: info@dascalzo.com Website: www.dascalzo.com

(Entrance in Elizabeth Street near Victoria Coach Station)



...dalle antiche vigne i grandi vini di alberobello

Cantina ALBEA
Alberobello - Italia
Fax: 075 941 8672
E-mail: INFO@RENZINI.IT

DALLE ANTICHE VIGNE
ALBEA
I GRANDI VINI DI ALBEROBELLO

Antonio Di Pietro e Niccolò Rinaldi nel Regno Unito

Domenica 11 dicembre



On. Niccolò Rinaldi, Manfredi Nulli, On. Antonio Di Pietro e Paola Cavallin

Domenica 11 Dicembre alle 18, l'Onorevole Antonio di Pietro, leader dell'Italia dei Valori, ha incontrato la comunità italiana a Bedford, presso la Bedford School, e la comunità italiana di Londra ospite del University College of London (UCL). A entrambi gli incontri hanno partecipato centinaia di connazionali. Nel suo intervento alla UCL, Di Pietro ha parlato dell'importanza della battaglia per la legalità e per la riduzione dei costi della politica. Ha ricordato l'origine dei problemi dell'Italia già ai tempi dell'inchiesta "Mani Pulite" e di come questi problemi non siano stati però risolti. Ha anzi sostenuto che i fallimenti economici e politici dell'ultimo governo sono la conseguenza di anni di politiche disastrose generate dal dominio del conflitto d'interessi e della compravendita dei parlamentari. Tra gli esempi da lui offerti c'è la depenalizzazione del falso in bilancio. A questo punto, Di Pietro ha riallacciato il discorso alla situazione politica odierna, ribadendo la posizione dell'Italia dei Valori sulla necessità di una riforma più equa. Una riforma che si concentri di più sulla lotta all'evasione e all'elusione fiscale, che proponga un'asta per le frequenze televisive e che allenti la morsa sui ceti più vulnerabili. Di

grande rilevanza anche gli interventi dell'On. Niccolò Rinaldi, Parlamentare Europeo e Portavoce dell'Italia dei Valori al Parlamento Europeo oltre che coordinatore di IDV Estero, e di Manfredi Nulli, coordinatore dell'Italia dei Valori nel Regno Unito e Responsabile per l'Organizzazione dell'Italia dei Valori sezione Estero. Niccolò Rinaldi ha parlato dell'importanza di una politica pulita, anche in luce della crisi Europea, e della necessità di una manovra equa che stabilizzi l'economia anche con una lungimiranza per la crescita dell'Italia. Manfredi Nulli ha sottolineato le necessità degli Italiani emigrati all'estero, e la loro frustrazione verso un sistema che non riconosce il merito e che quindi va cambiato ma

anche sulla loro speranza di poter un giorno ritornare al pieno del loro entusiasmo e delle loro abilità per contribuire attivamente alla crescita del loro paese. Di Pietro ha infine risposto alle domande del pubblico che l'hanno visto ricordare l'importanza di una politica economica basata sulla crescita in Europa e anche un augurio di una maggiore unità politica tra le forze della Sinistra. Manfredi Nulli, a conclusione dei lavori, ha voluto rimarcare l'importanza della visita dell'On Di Pietro e di Niccolò Rinaldi a Londra come un segnale forte dato ai connazionali all'estero di attenzione da parte dell'Italia dei Valori verso le istanze degli italiani all'estero.



Manfredi Nulli, On. Antonio di Pietro e Carmine Carnevale

Congresso IDV Regno Unito 2011



Sabato, 10 Dicembre 2011, si è tenuto a Londra il Congresso di Italia dei Valori - Regno Unito. Il congresso, presieduto da Paola Cavallin e con garante Ugo Celestino, responsabile comunicazione di IDV Estero, ha rieletto Coordinatore Manfredi Nulli, che è anche responsabile organizzazione di IDV Estero. L'opposizione alla chiusura dei consolati, senza alcun coordinamento con le comunità locali, tagli dei fondi per l'insegnamento della lingua italiana all'estero, i costi sproporzionati e sprechi nella ge-

stione degli Istituti Italiani di Cultura sono alcuni dei temi che vedranno impegnata l'IDV UK nei prossimi mesi. Al congresso hanno partecipato rappresentanti delle sezioni dell'Italia dei Valori di Belgio, Germania, Francia e Svizzera. Hanno portato un saluto al congresso Carla Gagliardini dell'ANPI Londra, Francesco Biancelli del PD e Simone Rossi della Federazione delle Sinistre. Manfredi Nulli sarà affiancato nel comitato direttivo da Enrico Scalavino (Londra), Fernanda Casale (Londra), Fabrizio Martino (Cambridge) e Bruno Cabrelli (Manchester).

Ferrarelle, Italy's N°1 sparkling water

Is an effervescent natural product, reinforced with natural gas coming from the depths of the earth of an uncontaminated area extinct volcano.

Ferrarelle is rich in minerals: calcium: important for strong bones and teeth, Bicarbonate: Helps to facilitate digestion, Silica: Essential to retard the aging processes of tissues, Potassium: Helps to reinforce the muscular system

In 2011 continues the partnership with **UNICEF Italia** to bring drinking water to people in Chad.

Ferrarelle®

Italy's N°1 Sparkling Water



La MODA

A cura di **Cristina Polizzi**
cris.polizzi@gmail.com

Antonello Tedde

Inizia una nuova serie di articoli dedicati alla moda ed agli stilisti italiani che risiedono a Londra e che si stanno conquistando una grossa fetta di mercato oltre al consenso internazionale grazie alle loro creazioni.

Ogni uscita de "La Notizia" avrà un angolo dedicato ad uno di loro ed iniziamo questa nuova colonna con uno stilista sardo che vive a Londra da più di venti anni: Antonello Tedde. Diplomato al London College of Fashion Antonello ha deciso di dedicarsi alla produzione di borse di lusso etiche, dopo aver collaborato con grandi firme fra cui Bella Freud e Mulberry.

Antonello ha voluto far rivivere l'antica tradizione della lavorazione al telaio tradizionale tipica della Sardegna ed usando lane biologiche prodotte sull'Isola, cotone rigenerato e tingendole con estratti naturali delle piante sarde, ha creato diverse collezioni di borse che hanno avuto un buon successo. Così facendo sta cercando di mantenere vivo un artigianato che man mano sta sparendo per lasciare il posto a lavorazioni con mezzi meccanici. La partecipazione alle Settimane della Moda di Parigi, Londra e Milano hanno aumentato la sua visibilità con la stampa internazionale oltre a ricevere ordini per prestigiosi negozi in Giappone, negli Stati Uniti ed in Europa, inclusa la Gran Bretagna e l'Italia.

La tecnica impiegata per le borse, Antonello l'ha imparata da sua nonna e sua madre, il particolare lavoro a telaio viene chiamato "pibione" e "Pibiones by Antonello" è stata la prima etichetta con cui si è affacciato al mondo della moda. Il nome è stato successivamente cambiato in "Antonello" molto più facile da ricordare.

L'etica nella produzione delle borse non si ferma solo ai materiali rigorosamente biologici, ma va oltre, impiegando laboratori tessili in Sardegna dove ancora le lavorazioni vengono fatte a mano. Il processo di realizzazione di una borsa è interamente manuale, dalla tessitura della stoffa fino alla sua cucitura. In poche parole si può dire che sebbene i modelli vengano prodotti in quantitativi discreti, ogni singolo pezzo è come se fosse un pezzo unico. I disegni



usati nelle borse sono tutti ripresi dalla cultura sarda e mostrano cavalli o stelle, tipiche lavorazioni di questa Isola.

Per il suo impegno etico, Antonello è stato per diverse stagioni fra gli espositori di Estethica al London Fashion Week oltre a presenziare alle altre Settimane della Moda nei padiglioni dedicati alla moda etica. Livia Giuggioli Firth, moglie dell'attore Colin Firth, è stata spesso vista ad eventi mondani con una borsa di Antonello. Nella sua missione del "Tappeto Verde", in cui si impegna a vestire solo con capi di designers che operano scelte ecologiche nelle loro collezioni, la signora Firth ha spesso indossato creazioni di stilisti emergenti, dando loro visibilità oltre a lanciare il messaggio che ci si può vestire con un guardaroba di lusso anche usando marche che lavorano con criteri che aiutano l'ambiente. Dopo un'estate con colori brillanti come l'arancione, il rosso ed il giallo, la nuova collezione di Antonello per l'Autunno/Inverno 2012 con nuovi modelli e fantasie verrà presentata nel mese di febbraio. Ed è notizia dell'ultima ora la partecipazione di Antonello ad una mostra a Roma dedicata all'alta sartoria che sarà visibile durante AltaRoma evento di moda della capitale, dove la sua presenza è stata richiesta dalla stilista Silvia Venturini Fendi.

Giovanni Rana apre a Londra

Il produttore di pasta Giovanni Rana già noto agli inglesi per la sua pasta fresca presente nei maggiori supermarkets del Regno Unito, ha inaugurato ufficialmente il 7 febbraio 2012 il suo nuovo ristorante nella capitale Britannica, situato a Regent's Place



17-19 Triton Street, London NW1 adiacente a Regent's Park. La catena di ristoranti con un totale di 26 fu lanciata originariamente in Italia nel 2002 con grande successo, seguita da cinque in Svizzera e uno a Ma-

drid in Spagna e intende procedere in tutta Europa.

Il menu è tipicamente italiano con una forte presenza di paste fresche in un'atmosfera moderna semplice e sofisticata.

Durante la serata d'inaugurazione Giovanni Rana ha intrattenuto gli invitati e nel suo discorso coadiuvato dai suoi collaboratori ha ringraziato i numerosi ospiti, che hanno così cominciato ad assaggiare le diverse e succulente specialità della casa preparate per l'occasione dallo chef Mauro Petroziello.

Per l'occasione era presente anche l'Ambasciatore d'Italia nel Regno Unito Alain Giorgio Maria Economides anch'egli meravigliato dal buon gusto, dal decoro e dalla qualità delle pietanze servite. A conclusione della serata tutti sono andati a casa con un regalo composto di assaggi di pasta e salse a ricordo dell'evento.

IL CIRCOLO - Attività

LUNEDÌ 5 MARZO ore 10:30 - 12:30 A CASA DI LIDIA PONTECORVO

Conferenza della Professoressa Maria Grazia Spillantini

del Department of Neurosciences, Clinical School, Università di Cambridge

ALZHEIMER, PARKINSON E DEMENZA FRONTOTEMPORALE

UN MECCANISMO COMUNE COINVOLGENTE PROTEINE DIVERSE

Si discuterà inoltre del progetto di ricerca sul ruolo della proteina Tau

Per informazioni rivolgetevi a: **Marina Fazzari m.faz@libero.it**



"Massimo Ascolto"

Nuovo programma radiofonico italiano a Londra



Dopo la bella esperienza di Radio Spectrum, l'etere anche se solo per un'ora settimanale torna a parlare italiano. Infatti, dopo sei anni di silenzio torna a battere il cuore di una voce italiana nella grande Londra. Dal 12 dicembre ogni lunedì dalle ore 15 alle 16 va in onda in diretta il programma italiano dal titolo "Massimo Ascolto". La conduzione è affidata a Rick Marcucci e Valentina Cangiano. Certo un'ora radiofonica passa in fretta, ma è sicuramente meglio che niente. Poiché si tratta di un programma in diretta i contenuti dello spazio radiofonico vertono su temi di attualità legati alla cultura italiana, oltre che allo sport, moda e politica. Non manca un link con tutto quello che rappresenta la foita comunità italiana residente nella capitale britannica.

Molto interessante almeno nelle prime battute il collegamento in diretta con l'Italia dove vengono intervistati personaggi dello spettacolo e dello sport. I responsabili del programma "Massimo Ascolto" sperano di poter aumentare il tempo a disposizione. Ma questo naturalmente dipenderà dall'interesse che saprà suscitare in questi primi mesi di messa in onda del programma. Certamente non potrà mancare la buona musica italiana e potrà rivelarsi un ottimo balzello per aumentare gli ascolti. Per sintonizzarsi al nuovo programma bisogna andare su AM558 oppure dal sito www.massimoascolto.net oppure dal sito www.spectrumradio.net/programmes/massimo-ascolto.

Italian Clinic

... per continuare a curarsi italiano

42 Harley Street London W1 9PR

020 7631 3363 - 020 7323 0833

www.italianclinic.com

Direzione: Dr. Luigi Omiccioli

...since 1990

THE LITTLE ITALY
Little Italy
SOHO, LONDON

www.littleitalysoho.co.uk
info@littleitalysoho.co.uk

Bar Italia

www.baritaliasoho.co.uk
info@baritaliasoho.co.uk

Nolita

www.nolitarestaurant.co.uk
info@nolitarestaurant.co.uk

IL FORNAIO
HIGH QUALITY BAKERS

5 Barratts Green Road
London NW10 7AE
Tel: 020 8961 1172

www.wilfornaio.co.uk

EVANGELISTA
liquori

"The Best"
Limoncello
in
"The Best"
Places

enza

Tel. +44.07910320283
+39.335.5603799

Belluzzo & Associati
studio internazionale legale tributario
tax & legal advisors

38 Craven Street, London WC2N 3NG
Tel: +44 (0)20 7004 2660 - Fax: +44 (0)20 7004 2661
london@belluzzo.net
www.belluzzo.net

Veglia Verde degli Alpini della Sezione GB

Londra 28 gennaio 2012

All'annuale e tradizionale Veglia Verde, organizzata dalla Sezione della Gran Bretagna dell'Associazione Nazionale Alpini, che come d'abitudine si svolge l'ultimo sabato di gennaio, quest'anno sono stati ospiti una ventina di Alpini venuti espressamente dall'Italia per l'occasione. Il gruppo, proveniente da Valeggio sul Mincio, è giunto a Londra un paio di giorni prima e venerdì 27 gennaio si è recato a rendere omaggio al monumento all'Alpino, sito nel parco di Villa Scalabrini a Shenley, ai piedi del quale è stata deposta una corona, presente una dozzina di Alpini della Sezione Gran Bretagna con il

vestillo sezionale. Allietata dall'orchestra Allodi, la Veglia Verde ha avuto luogo ancora una volta presso la scuola di Bishop Douglass a Finchley nel nord di Londra dove, come sempre, si sono dati convegno moltissimi connazionali ed anche parecchi inglesi appassionati di ballo. Puntualmente alle 20.30 è stato annunciato che la polenta e le salsicce erano pronte ed immediatamente la pista di ballo si è svuotata ed i presenti hanno formato una lunga e disciplinata coda, meta la cucina dove gli Alpini di corvè, assistiti da alcune mogli, hanno iniziato la distribuzione del "rancio".



Prima che riprendessero le danze, sul palcoscenico è avvenuto uno scambio di drappelli fra il Presidente della Sezione Gran Bretagna Bruno Roncarati ed il Capogruppo Cesare Valbusa del Gruppo di Valeggio sul Mincio della Sezione di Verona. L'idea di portare a Londra gli Alpini da Valeggio è stata dell'Ufficiale della Honourable Artillery Company Michael Drewitt, che da tempo vive a Verona e da alcuni anni sfila con la Sezione della Gran Bretagna alle adunate nazionali. Il suo incontro con gli Alpini d'Oltremontagna avvenne ad Asiago quando questo chiese di sfilare con loro, memore della cooperazione tra Alpini ed Artiglieria britannica durante la prima guerra mondiale, proprio sull'altipiano di Asiago.

Novità Editoriali

www.theitalianbookshop.co.uk



LA SCOPERTA DEL MONDO, Luciana Castellina, Nottetempo, 2011

"Riccione. 25 luglio 1943

Dovevano essere pressapoco le sette di sera. A luglio, a quell'ora, e' ancora giorno, anche se le ombre della pineta che circondava il tennis avevano cominciato ad allungarsi. Ricordo che il campo era ombroso mentre io e Anna Maria ci tiravamo palle inesperte oltre la rete. Lei, oltretutto, aveva avuto la aparalisi infantile e correva male.

Fu allora che la guardia in borghese venne a chiamarla e il palleggio termino' bruscamente. Senza spiegazioni. Mi disse solo: "Devo andare via subito". E spari' dietro al poliziotto che da sempre fungeva da governante per lei e per suo fratello Romano."

UN FILO D'OLIO, Simonetta Agnello Hornby, Sellerio 2011

"Da anni desideravo trascrivere le ricette dei dolci di nonna Maria, annotate da lei in un quadernetto con le pagine numerate e corredato di indice, un libro vero e proprio. Avevo in mente un lavoro a quattro mani con mia sorella Chiara; nonostante da quarant'anni viviamo in isole diverse, ogni estate ci ritroviamo a Mose - la nostra campagna - e cuciniamo ancora come ci hanno insegnato mamma e zia Teresa. [...] L'idea era quella di far rivivere la cultura della tavola di casa nostra attraverso le sue ricette, fotografie d'epoca e alcune pagine "narrative" per le quali avrei attinto ai nostri ricordi e ai racconti di mamma". Le ricette qui raccolte sono quelle degli anni e delle villeggiature delle due sorelle. E dalle pagine del ricettario familiare, limate dall'uso e dagli aneddoti, riaffiora tutto un mondo perduto di personaggi, di atmosfere e di sensazioni, i molti fantasmi benevoli che affollavano i giorni assolati di due bambine, in una grande casa padronale di metà Novecento. Tra i sapori e profumi delle ricette di casa Agnello ci sono quelli, mai nostalgici ma sempre intensi e fragranti, del tempo trascorso a cui il talento della scrittrice dona il gusto dell'eterno presente della vita.

LONDRA BABILONIA, Enrico Franceschini, Laterza 2011

"Il mio giornalista è pakistano, il mio lavasecco è persiano, il mio medico di famiglia è italiano, il dentista è brasiliano, il veterinario è spagnolo, l'imbianchino è polacco, l'elettricista serbo, il fruttivendolo indiano, il meccanico dell'auto è bulgaro, la domestica lettone, il portinaio sudafricano, il parcheggiatore libanese, il custode della scuola di mio figlio è israeliano, l'impiegata della banca che mi sorride sempre è del Bangladesh, il barista che mi fa il cappuccino è ungherese, il mio barbiere è una francese, il commesso del noleggio di dvd è turco, il tecnico del computer è russo e il mio tassista di fiducia è dello Sri Lanka. Mi fermo, ma potrei continuare per un pezzo: vivo a Londra da oltre sette anni e a volte mi domando dove sono gli inglesi. 8 milioni di abitanti, 3 milioni di stranieri, 130 mila italiani, 300 lingue, 183 sinagoghe, 130 moschee, 13.000 ristoranti, 6.000 pub, 600 cinema, 400 teatri, 300 nightclub, 150 casinò, 18 mila taxi, 275 stazioni del metrò, 649 linee di autobus, 8 stazioni ferroviarie, 5 aeroporti, 5 squadre di calcio della Premier League, tutte le religioni della terra, 1 regina, svariati principi, tanti soldi": un racconto brillante e divertente per conoscere tutto il resto che c'è nella capitale britannica, quello che i turisti non vedono, e capire come sia possibile che una varia umanità conviva con 10mila volpi sparse in tutta la città.

LA MINIATURISTA, Silvia Mazzola, Fazi 2011

Venezia, prima metà del Settecento. Tra i vicoli e le calli di una città in cui tutto sembra possibile, anche il destino apparentemente segnato di Aurora Zanon può cambiare in un istante: le sue mani lunghe e affusolate, costrette a ricamare notte e giorno per sostenere l'economia della famiglia, si rivelano custodi di un talento artistico eccezionale. E solo questione di tempo e Aurora, sotto la guida del suo insegnante, l'abate Luigi Fanelli, diviene la più celebre e ricercata pittrice della laguna. Ma dietro l'aura di un successo inaspettato, Aurora vive l'umiliazione di una donna sola, ignorata dalla madre che ne sfrutta i guadagni, oltraggiata dall'invidia e dal desiderio del suo maestro. Il solo sognare l'amore, quello vero, diventa un gesto di coraggio che sfida le regole e i pettegolezzi del bel mondo. Nei salotti della Serenissima, infatti, non c'è uomo più chiacchierato di quello che ha fatto presa nel cuore di Aurora: Edward Marvell, bellissimo lord inglese di passaggio a Venezia per il "grand tour". Proprio quando la felicità sembra a portata di mano, un groviglio di sospetti, rimorsi e incomprensioni costringerà Aurora ad abbandonare ogni cosa per iniziare una lunga peregrinazione tra le corti di mezza Europa, onorando il suo talento e lottando per affermare la propria indipendenza di donna e di artista.

Festa di Santa Lucia della Parmigiani Valtaro

Domenica 11

Dicembre 2011

nel salone del

Centro Scalabrini a Brixton

Road l'Associazione

Parmigiani Valtaro

ha celebrato la

festa di Santa Lucia

che anticipa il

clima natalizio.

Gli organizzatori

da diversi anni

nella domenica

piu' vicina al

13 Dicembre

dedicano un occhio

di riguardo ai

bambini e agli

anziani dell'Associazione.

Infatti sono loro

gli ospiti d'onore

della festa: per

loro l'invito è

gratis con un

pannettone

per gli anziani

e tanti regalini

per i piccoli.

La Festa di Santa

Lucia quindi

diventa un'occasione

per avere le

famiglie al

completo insieme.

Passato, presente

e futuro insieme.

Una bella festa

che nonostante

la crisi economica,

favorisce la

famiglia come

fonte di valori

umani essenziali

ad ogni persona.

Il presidente

Piero Zanelli

dando il benvenuto

ai partecipanti

ha voluto

ringraziare

i membri del

suo Comitato

per la grande

mole di lavoro

svolta per

preparare

con successo

la festa. Ha

poi colto

l'occasione

per augurare

a tutti un

buon Natale

e un felice

anno nuovo.

All'evento,

sempre molto

atteso hanno

partecipato

oltre 200

persone. E

tutti se

tornarono a



contenti per aver riassaporato quel clima di distensione che la frenesia della vita moderna non sempre consente nel corso dell'anno

La Passione per l'Olio



FILIPPO BERIO

FILIPPO BERIO - SINCE 1867

www.filippoerio.co.uk



TERRACAFE Italian Restaurant & Italian Deli
The Colonnades Unit 1-3 Fountain Square
Buckingham Palace Road
London SW1W 9SH
Ph 020 7630 8100
info@tuscanycorner.eu

Get your
10% off with this
voucher



ITALIAN HAMPERS



"Mens sana in corpore sano"

a cura di Salvatore Ridino
info@sr-hypnotherapy.com

PERCHÈ MANGI TROPPO

Se mangi troppo e le diete che hai fatto finora non hanno funzionato, forse è arrivato il momento di chiederti se, oltre a nutrirti, mangiare ha per te altri significati.

Ebbene sì, i motivi per cui mangiamo, oltre ad essere fisiologici, possono anche essere psicologici.

Molti di noi, fin da bambini venivamo premiati con una bella caramella o con un biscotto nelle occasioni in cui ci comportavamo bene. Poi, abbiamo imparato che ogni volta che raggiungiamo un obiettivo nella vita, vedi anche cresime, matrimoni e lauree, bisogna festeggiare almeno con un dolcetto, se non proprio al ristorante.

Qualcuno ha la tendenza ad affogare i propri dispiaceri nel cibo, senza rendersi conto che, una volta finito il barattolo di cioccolata, le pene e i dispiaceri non se ne sono andati e anzi, adesso hanno il sovrappeso per compagno.

Ci sono coloro che, nonostante le loro già grandi misure, continuano a mangiare per attirare un po' di attenzione, seppure negativa.

Mangiare può servire anche a scacciare alcune paure. La paura di impegnarsi in una relazione, per esempio, porterebbe una persona a mangiare tanto per diventare poco attraente e quindi evitare le conseguenze e i problemi che si hanno in una coppia.

Un'altra ragione per cui alcune persone tendono a mangiare tanto è la convinzione, passata di generazione in generazione, che avere qualche chilo in più aiuta a difendersi meglio dalle malattie.

Un mio cliente, tempo fa, mi disse che mangiare per lui significava tenere in vita i suoi legami familiari; smezzare le porzioni avrebbe significato smuovere quei rapporti così importanti.

Se trovi nella tua mente i motivi psicologici per cui mangi, non solo puoi avere successo con la tua prossima dieta, ma puoi anche risolverli quei groppi che ti hanno appesantito per anni e che hai usato come base per mettere su quei chili di troppo.

LE COMPONENTI PSICOLOGICHE DEL DOLORE

Tutti noi sappiamo che il dolore è una sensazione fisica che provoca sofferenza.

Le possibili cause del dolore possono essere diverse ma il funzionamento del nostro sistema nervoso nel riconoscimento e nella gestione del dolore è più o meno sempre lo stesso.

Quando andiamo a considerare l'impatto del dolore e la sua intensità dobbiamo necessariamente considerare altri fattori, oltre a quello fisico di per se naturalmente: le emozioni, le precedenti esperienze, le proprie caratteristiche e la percezione di quello che il dolore possa significare per noi.

Proprio come il dolore può scatenare delle emozioni dentro di noi, anche certe emozioni possono evocare il dolore stesso. Se il dolore è causato da una malattia, l'ansia può diventare una componente inseparabile dal dolore.

Se associassimo il dolore a qualcosa di piacevole avremmo più probabilità di avvertirlo meno. Associare il dolore a qualcosa di negativo e spiacevole ci porta ad una sofferenza maggiore. Una ricerca condotta sui soldati della Seconda Guerra Mondiale dimostrò che essi riuscivano meglio a sopportare il dolore delle loro ferite quando venivano a sapere che sarebbero ritornati a casa.

Una scarsa auto-stima e uno scarso senso di motivazione possono portare una persona a percepire lo stimolo del dolore in maniera più accentuata rispetto a coloro i quali, godendo di una salutare auto-stima, reagiscono al dolore con forza e determinazione.

Quello che il dolore significa per noi è strettamente correlato alle emozioni, alle esperienze di dolore che abbiamo avuto nel passato e alle nostre personali caratteristiche. La componente psicologica del dolore è molto importante, è per questo che tecniche psicologiche come l'ipnosi hanno tuttora un sostanziale successo nella diminuzione o nell'annullamento del dolore.

Italians in the English Premier League over the last twenty years

For those of you that don't know, the Premier League is currently celebrating its 20th birthday this year. As it finally leaves those awkward teenage years behind what better way to mark the occasion than by having a look back at the impact Italy has had on what has become the biggest league in the world. So, without further ado, here is part one, and this month we focus on the good.

1. Gianfranco Zola



Where to start with the Little Maestro. How about the fact he was voted Chelsea's greatest player, and even now, after the influx of money and subsequent league and cup success under Roman Abramovich, the fans still regard him as the best. Or how about the fact he won the Football Writers' player of the year in 1997. Or maybe it's best to mention his winning goal in the Cup Winners Cup final against Stuttgart in 1997, 21 seconds after coming off the bench. Better still, how about his glorious volleyed back heeled effort into the top corner against Norwich in 2002. Then again, maybe we shouldn't be surprised, not with quotes like this; "I learned everything from Diego. I used to spy on him every time he trained and learned how to curl a free-kick just like him." The Diego in question is, of course, Maradona and the team in question is the all-conquering Napoli of 1989-90, as good a place as any to learn your craft.

2. Roberto Di Matteo



Five trophies and a legacy of great goals and sublime passes are the main reasons Di Matteo sits at number two on this list. Di Matteo loved a cup final, scoring in three of them. He enjoyed playing at the old Wembley so much he remarked; "It's a shame they're tearing the old place down - it has been a very lucky ground for me".

Di Matteo is rightly held in high regard by the Chelsea fans who selected him in their greatest XI squad. Unfortunately his career was cut short after a triple leg fracture suffered in a UEFA cup tie against Swiss side St. Gallen. Now back at Stamford Bridge as Assistant Manager.

3. Paolo Di Canio



Di Canio didn't win anything in England as a player, (Unless you count the Intertoto Cup in 1998) but what he did do is light up the premier league for 8 years with an irresistible mix of skill, flair and hot headedness. His most successful spell came with West Ham, where he helped them to their highest league finish in the Premier League era (5th). He was, to put it mildly, their talisman. He also won goal of the season in 2000 for a quite amazing volley against Wimbledon, a goal which would subsequently win goal of the decade in a Sky viewers poll in 2009. Now manager of Swindon Town. (This isn't all Di Canio is famous for in England, but more on him next issue.)

4. Gianluca Vialli



21 goals in 58 league games and 40

in 83 overall only tells half the story of Vialli's English adventure. A whirlwind would probably be the best way to describe Vialli's time in West London. Part of the same 'class of '96' batch of Italians that moved to Stamford Bridge alongside Di Matteo and Zola, Vialli won the FA Cup in his first season. But it was when Ruud Gullit was sacked in February 1998 that things got really interesting. Vialli was appointed player-manager and lead them to the League cup and the Cup Winners Cup (Gullit had been sacked with Chelsea in the semis and quarters of the respective competitions it must be said.)

The next season he followed this up by beating Real Madrid 1-0 to claim the European Super Cup and leading Chelsea to 3rd in the league, their highest league finish since 1970. He also managed to fit in a Champions League quarter final, a charity shield and another FA Cup win in 2000 before eventually being sacked after five games of the 2000-2001 season.

5. Attilio Lombardo



There were a few players vying for a place at number 5 but in the end Lombardo got the nod because it's not every day a player with as many medals as Lombardo (Including the Champions League in 1996, although he didn't feature in the final) rocks up in South London and signs for Crystal Palace. But rock up he did and for a while he set the league alight, even winning a recall to the national team. Unfortunately he picked up an injury whilst on international duty and without him Palace slipped from a comfortable and admirable 10th right down to the bottom of the league. Attilio stuck around despite relegation and even had a spell as player-manager until financial difficulties meant Crystal Palace had to let him go. Returned to English football as a coach/scout last season for Roberto Mancini's Manchester City.

So then, that's the good. Next time we'll look at the bad (plus the ugly) of the last twenty years of Italians in the Premier League.

Hassan Izzo

TRUST MEAT

WHOLESALEERS OF FRESH MEAT, POULTRY AND GAME

55 Blundell, LONDON N7 9BN

Tel: 020 7607 8104/5/6/7 - Fax: 020 7609 6284

email@trustmeat.co.uk - www.trustmeat.co.uk

La Collina

17 Princess Road - Primrose Hill - London NW1 8JR
020 7483 0192
info@lacollinarestaurant.co.uk www.lacollinarestaurant.co.uk

ITALIAN PASTICCERIA

DELICATESSEN
Cakes & Pastries
Coffee Bar

tel: 020 8944-8822
www.italianpasticceria.com
725 - 727 GARRATT LANE, LONDON SW17 0PD

A Short Trip Through Italian London Part 4

by Arturo Barone

I was watching recently on television a very interesting programme by the title 'Yellowstone'. It described Yellowstone National Park. It was stated that Yellowstone was the first national park established in the USA in 1872 by the then President Ulysses R Grant and 'it was the first national park in the world'. Not so. The first national park of the world was established in Italy in 1821. It was the 'Parco Nazionale del Gran Paradiso' and it was only after that that the American George Catlin developed the philosophy of national parks and paved the way for the establishment of Yellowstone. I mention this as part of the theory I have developed over the years that there is a tendency, especially on the part of what I would call imperialistic countries like USA, the UK and Germany, to minimise or deny or ignore completely what the poor Italians have done before anybody else even had an inkling of what might be achieved!

A few examples will suffice but the classic, as most readers probably know, is the case of Antonio Meucci. Ask any youngster who invented the telephone and you will probably be told that it was either Alexander Graham Bell or Edison. In fact, in 1871 Antonio Meucci applied for a patent for what became the telephone, after he had re-visited the discovery that electrical impulses could cause sound to travel through copper. Unfortunately, he didn't pay to renew the patent and Graham Bell lodged a similar application in 1876 followed by Edison's carbon refinement in 1877.

The Italians suggested more than once that Meucci was cheated out of his invention. Fortunately, belated recognition for him came on the 11th June 2002 when the House of Representatives of the United States of America passed, rather exceptionally, a resolution acknowledging that he was in fact the inventor of the telephone.

The point that should be undersco-



Chi è questo straniero che viene a rompere il nostro Splendido Isolamento?

"Who's this damn foreigner who's coming to ruin our Glorious Isolation?"

red however is that even as late as 1994 his invention was described as 'shadowy' (for example, by Melvin Harris in the Book of Firsts, Michael O'Mara Books Ltd, London 1994, page 107...).

But Meucci is not the only one. It is commonly believed that Otto Van Langan was the inventor of the internal combustion engine, which he exhibited at the Paris Exhibition in 1856. Again, there is an argument here because in 1853 Eugenio Barsanti, together with his colleague the Marquis Carlo Felice Matteucci, deposited at the Florence Academy of the Georgofili at a report on what was then considered to be a prototype of the internal combustion engine. It is a fact that in their report Barsanti and Matteucci referred to a 'chamber' where there is to take place 'the ignition of the mixtures of gases, the expansion force of which activates at each stroke the cam shaft, which is at its bottom'. If that's not a description of an internal combustion engine, I don't know what is...

A more unusual one now. The Scots may believe that bagpipes are clearly their own but

there is a long-standing argument (see page 162 in The Companion to Gaelic Scotland, Basil Blackwell Ltd, Oxford 1983) that it was the Italians who emigrated to Scotland (Protestants fleeing Italy, especially from Cremona) who introduced bagpipes to Scotland...

A most important Italian achievement that should not be forgotten is owed to Federico Faggin who should have the gratitude of all computer users. To him is due the world's first microprocessor, the Intel 4004 which he personally devised allegedly with the sole use of a slide rule in 1971, when he was trying to bring the silicon chip to reality.

He is officially recognised as the inventor of the MOS silicon gate technology, the basis of all computer chips and all microprocessors. He is, in fact, acknowledged as the inventor of the world's first microprocessor, which itself is signed with his initials FF.

In my book 'The Italian Achievement' I provide a list of other 1,024 occurrences where the Italians established seminal concepts; it would be futile here to mention any more, especially since space is at a premium.

But one point must be made. I have used the term 'imperialistic' advisedly. There is almost a psychological need on the part of certain peoples to claim merit where it is not due simply to show their importance and, indeed, power. That Italians are not normally given credit for their more important achievements save possibly for Ferrari motor cars, good food and unusually outstanding wines, is probably our own fault. There is superficiality about the Italian temperament, which often manifests itself in complete disinterest in what one has achieved after the idea or the concept has been expressed. This provokes different reactions with different people but one of the major causes of the almost neglect with which the Italians are often treated when it comes to their achievements in certain fields is the envy that is often felt for Italy and its inhabitants. Most people find it difficult to explain how this particular attitude and this obvious failure to blow one's own trumpet can be associated with the fact that Italy still continues to emerge as a country that can teach the world quite a lot, despite its political and economic problems.

Come to think about it, what are we doing in England...?

Arturo Barone is the author, amongst others, of the book The Italian Achievement.



DAL 1968

For three generations, the Salvo family has supplied the finest catering and retail clients with exquisite Italian foods and speciality wines, delivering a wide range of exclusive, quality brands with simplicity, speed and service.

EAT, DRINK, LOVE ITALIAN

Freephone 0808 122 1968 sales@salvo1968.co.uk

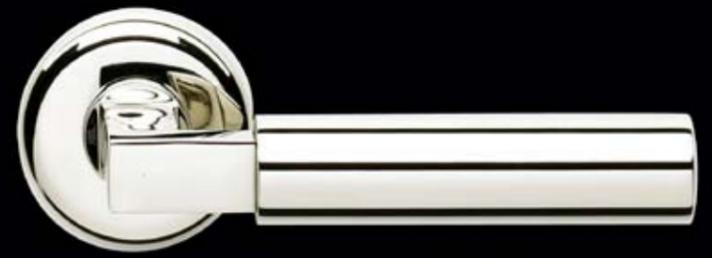


FRIARWOOD

A unique collection of Bordeaux and boutique wines from Italy, Spain and around the World

Friarwood Ltd: 26 New Kings Road London SW6 4ST
Tel: 0207 736 26 28 - Fax: 0207 731 04 11
sales@friarwood.com - www.friarwood.com

For all enquires: ilario@friarwood.com



franchi®

Locksmith & Key Cutting Service
Architectural Ironmongery & Security Hardware
Professional & DIY Hand & Power Tool Sales
Screws, Fixings & General Building Products
Contract Architectural Ironmongery

Franchi plc

Head Office & Sales
278 Holloway Road
London N7 6NE
Tel. 020 7607 2200
Fax. 020 7700 4050

also at

144-146 Kentish Town Road
London NW1 9QB
Tel. 020 7267 3138
Fax. 020 7485 4637

329-331 Gray's Inn Road
London WC1X 8PX
Tel. 020 7278 8628
Fax. 020 7833 9049

Contracts Department
Unit 3c 3-11 Imperial Road
London SW6 2AG
Tel. 020 7384 3339
Fax. 020 7371 5094

www.franchi.co.uk
email. info@franchi.co.uk



0800 176 176

tutti a tavola ...

con Giorgio Locatelli



Dal suo ultimo libro "Made in Sicily"

Pesto trapanese

Tomato and almond pesto

Makes about 600g
75g almonds
500g plum tomatoes
4 garlic cloves
sea salt and freshly ground black pepper
40g fresh mint, shredded
50ml olive oil

Heat the oven to 180°C/350°F/gas 4. Lay the almonds in a single layer on a baking tray and put into the oven for about 8 minutes. As long as they are in a single layer you don't need to turn them. Keep an eye on them to make sure they don't burn, and when they are golden, take them out and chop them.

Put the tomatoes into a pan of boiling water for 10 seconds, then drain them under cold water and you should be able to peel them easily. Cut them in half, scoop out the seeds with a teaspoon, and chop the flesh.

Grind the toasted almonds with the garlic, using a pestle and mortar, until you have a paste. Add the tomatoes, salt, pepper and mint and pound again very briefly, just to crush the tomatoes a little. Then add the olive oil a little at a time, working it into the paste.

Busiate al pesto trapanese

Busiate with pesto trapanese

Serves 4
1 quantity of pesto trapanese (see below)
For the pasta:
175g semolina flour
75g '00' flour plus extra for dusting
1 egg yolk
1 teaspoon olive oil
1 teaspoon sea salt

Put all the pasta ingredients into a food mixer with a paddle and whiz until everything comes together in a dough, then leave it to rest for 20 minutes. Have ready a baking sheet, dusted with flour. To form the busiate, roll the dough out into a rectangle about 2mm thick. Cut it lengthways into strips 1cm wide. Take each strip and coil it tightly along the length of a large skewer or clean knitting needle. Roll the skewer or needle gently over your work surface, so that you flatten the pasta slightly and help the coil of pasta to stick to itself, then push it gently off the skewer or needle and lay it on the floured baking sheet. Repeat with all the strips of pasta, laying them on the sheet in a single layer to dry for about an hour, until they hold their shape. Bring a large pan of water to the boil and add salt. Put in the busiate and cook for about 5 minutes, or if using packet pasta, for 1 minute less than directed.

Drain lightly, put back in the pan, add the pesto, and toss all together.

THE REAL DEAL

**THE FIAT 500 TWINAIR
IS A SUPERSTAR THAT
PERFORMS FOR
SURPRISINGLY LITTLE.**



Fiat 500 TwinAir			
Representative example	Price	£11,660	36 Monthly Payments £159
	Customer Deposit	£1,250	Optional Final Payment (inc option fee of £285) £4,606
	Fiat Deposit Contribution	£500	Total Amount Payable by customer £11,580
	Amount of Credit	£9,910	Rate of Interest (Fixed) 0.62%
	Duration of Contract	37 months	Representative 1.9% APR

500 TWINAIR
SUPERSTAR AS STANDARD



FIAT MARYLEBONE, WIGMORE STREET, LONDON, W1U 1QY.
TEL: 08430 223 027 WWW.FIATMARYLEBONE.CO.UK

flagship store
london



Fiat, the car brand with the lowest average CO₂ emissions in Europe! Fiat 500 TwinAir, the lowest CO₂ emission petrol car engine in the world*. Fuel consumption for Fiat 500 TwinAir in mpg (l/100km): Urban 57.6 (4.9); Extra Urban 76.3 (3.7); Combined 68.9 (4.1). CO₂ emissions 95 g/km. Terms & Conditions apply. Retail customers only. Not available in conjunction with any other offer. With Fiat i-Deal you have the option to return the vehicle and not pay the final payment, subject to the vehicle not having exceeded an agreed annual mileage (A charge of 6p per mile for exceeding 6,000 miles per annum in this example) and being in good condition. Offer subject to status. A guarantee or indemnity may be required. Fiat Financial Services, PO Box 4465, Slough SL1 0RW. We work with a number of creditors to provide finance to our customers, including Fiat Financial Services. January to March 2012 offer. Fiat Deposit Contribution available on Fiat 500 models, and is only available in conjunction with Fiat i-Deal Low Cost. Prices correct at time of printing. Offer may be varied and withdrawn at any time. Subject to availability. *Source: JATO Dynamics. Based on volume-weighted average CO₂ emissions (g/km) of the best selling brands in Europe, year 2010. *According to NEDC standard.



La Notizia

Lo trovate anche sul sito www.smphotonewsagency.com